



SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00042

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Nazionale

1°

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

AVVIAMO LA SOLIDARIETA'

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

SETTORE: ASSISTENZA

AREA INTERVENTO: 01 (anziani) prevalente – 06 (disabili) – 08 (pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale)

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

7) *Obiettivi del progetto:*

In una visione a 360°, il progetto si prefigge di migliorare la qualità della vita delle persone anziane in termini di autonomia. Obiettivo che utilizza lo strumento di soddisfare le esigenze di mobilità degli anziani. Attraverso l'analisi delle esigenze sia di possibilità di spostamento, sia in termini di prima necessità; si programmeranno interventi atti ad aiutare la popolazione in difficoltà, comprese le famiglie che nel loro nucleo abbiano un anziano o un diversamente abile. Si mira ad alleviare il carico di lavoro di questi nuclei familiari che hanno in carico persone non autosufficienti.

La presenza dei giovani del servizio civile andrebbe a colmare un vuoto, in queste persone in difficoltà, anche sotto l'aspetto psicologico e morale. I nostri volontari del servizio civile, adeguatamente formati, rappresenterebbero un punto di riferimento, un ponte tra i disagiati e le istituzioni.

La presenza della Misericordia, che diverrebbe più capillare, ed entrerebbe negli ambienti familiari, sensibilizzerebbe la società civile, e offrirebbe un nuovo punto di vista verso quella fascia di popolazione obiettivamente svantaggiata.

Gli obiettivi specifici del progetto sono:

OBIETTIVO 1: MIGLIORARE I SERVIZI DI TRASPORTO E SOCIO-ASSISTENZIALI

Questo obiettivo risponde alla domanda di servizi efficienti, puntuali e regolari, particolarmente espressa dalla popolazione più fragile e non autosufficiente. In questo senso si intende assicurare ai cittadini dei servizi affidabili e continuativi di trasporto sociale e sanitario, facilitando la mobilità verso strutture sanitarie di vario tipo per consentire lo svolgimento di visite specialistiche, esami, terapie, analisi di laboratorio.

Si intende assicurare anche il sostegno non solo durante il trasporto, ma anche nell'accompagnamento nei reparti delle strutture sanitarie e nell'espletamento delle pratiche di accettazione, dimissione e prenotazione ovvero di sostegno ai familiari.

Indicatori di risultato:

- % di risposta rispetto ai bisogni espressi dai residenti > 80%
- Capacità di mobilitare altre risorse (esempio: trasporti sanitari, ambulanze per l'emergenza) di altre Misericordie di territori limitrofi per rispondere ai bisogni: 100%
- Presenza del volontario durante l'intero iter di accettazione e ospedalizzazione della persona assistita: 100%
- Numero di servizi di assistenza forniti: almeno a copertura dell'80% delle richieste
- Numero di servizi di trasporto socio-sanitario realizzati: almeno a copertura dell'80% delle richieste
- Numero di servizi di trasporto d'emergenza realizzati: a copertura del 100% delle richieste.

OBIETTIVO 2: MIGLIORARE L'ACCESSIBILITA' NONCHE' LA QUALITA' DELLE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO PER PERSONE SVANTAGGIATE (DISABILI /ANZIANI/ALTRE PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI)

Questo obiettivo mira a rafforzare le attività di sostegno per le persone non autosufficienti (ad esempio, le persone disabili, o malate di Alzheimer, ecc.), incrementando la quantità e la qualità dei servizi domiciliari. Questo tipo di servizio va a colmare le lacune dei servizi ADI forniti dalla ASL e dall'Ente Locale, che non riescono a coprire il 100% delle richieste, oppure che non possono prendere in

carico situazioni caratterizzate esclusivamente da **solitudine** e **isolamento** non volontario.

Questo obiettivo si riferisce al bisogno di molte persone anziane o non autosufficienti di ricostruire relazionalità e socialità, superando il circolo vizioso causato da isolamento (spesso non volontario, ma causato da processi naturali interni alle famiglie), solitudine, fenomeni depressivi e crescente disinteresse ad “uscire” e frequentare la comunità. La compagnia e l’esistenza di relazioni sociali possono influire positivamente sullo stile e sulla qualità di vita, per evitare che si lascino andare con un conseguente indebolimento delle proprie difese immunitarie e quindi un peggioramento anche della propria salute.

OBIETTIVO 2 / INDICATORI DI RISULTATO:

- Capacità di rilevare “bisogni di assistenza inespresi” mediante la messa in rete delle informazioni raccolte sul territorio e la realizzazione di indagini informali condotte ad hoc
- Capacità di offrire servizi di varia natura (presenza presso il domicilio delle persone, accompagnamento verso strutture diurne, ludiche o assistenziali, ecc.) rispetto ai bisogni rilevati: 100%

OBIETTIVO 3: SOSTENERE E FAVORIRE ATTIVITA’ RELAZIONALI.

Questo obiettivo mira a dare impulso alla socialità ed alla capacità delle persone destinatarie del presente progetto di rielaborare la loro vita in termini di “comunità” e di relazioni amicali ed affettive. Il coinvolgimento in attività ricreative e culturali vuole mantenere dinamica la mente per difendere e sviluppare le capacità conoscitive di ogni singolo individuo per non sentirsi emarginato. Attraverso la realizzazione di eventi e piccoli “laboratori” animati dai volontari del SCN e dai volontari della Misericordia e di altre associazioni locali. Importante è la promozione del concetto di anziano, non più visto come un disagiato, ma come una risorsa, grazie al bagaglio di conoscenze e di esperienze accumulate. L’anziano nel ruolo di protagonista potrà raccontare esperienze di vita quotidiana oppure trasmettere le proprie competenze. Si pensi all’utilità di insegnare ai più giovani antichi mestieri. Il ponte che può collegare l’anziano al giovane diverrebbe cardine su cui impennare la continuità delle tradizioni. Si annullerebbe l’indebolimento dei vincoli culturali ed intergenerazionali. Strumento utile a ridurre la situazione di insicurezza ed isolamento degli anziani del territorio. Si creerebbe una protezione sociale all’emarginazione dell’anziano

OBIETTIVO 3 / INDICATORI DI RISULTATO:

- Numero di partecipanti agli eventi locali
- Tipologia e qualità della documentazione prodotta
- Presentazione e divulgazione dei risultati in almeno 3 eventi specifici

OBIETTIVO 4: FAVORIRE L’ACCESSO AI SERVIZI

Questo obiettivo è volto a promuovere delle campagne comunicative locali efficaci e trasparenti, per permettere a tutta la popolazione, e in modo particolare alle persone in difficoltà (che rappresentano i destinatari primari del presente progetto), di conoscere l’offerta dei servizi e le modalità di fruizione. E’ importante che le persone siano a conoscenza di tutti i servizi messi a loro disposizione per alleviare le loro eventuali difficoltà fisiche, economiche e sociali e per prevenire situazioni di disagio ed emarginazione. Le iniziative saranno divulgate direttamente ai beneficiari, sostenendo il loro diritto ad essere informati e abbattendo quelle barriere di comunicazione determinate da un mancato accesso alla tecnologia e da un disorientamento di fronte alla complessità delle pratiche da attivare.

Questo obiettivo sarà perseguito anche dando visibilità e diffondendo informazioni sullo strumento del Servizio Civile Nazionale e del ruolo che questo ha non solo per “formare” i giovani volontari ai valori del civismo e della solidarietà, ma anche a offrire ai territori l’energia e la motivazione dei volontari stessi.

OBIETTIVO 4 / INDICATORI DI RISULTATO:

- Campagne locali informative per la popolazione volte a sensibilizzare e informare rispetto ai servizi esistenti: almeno 2 durante la durata del progetto
- Numero di volantini prodotti e distribuiti ai residenti: almeno 200
- Riscontro da parte della popolazione contattata: feedback raccolto mediante indagine valutativa
- Valorizzazione del progetto SCN mediante la messa in rete dei risultati e la condivisione con altre iniziative locali.

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell’intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l’espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell’ambito del progetto

I volontari impegnati saranno attivati in tutte le fasi di lavoro previste e in particolare parteciperanno alle seguenti attività:

- Formazione generale e specifica
- Realizzazione dell’indagine dei bisogni inespresi e alla rilevazione dei *desiderata* da parte dei residenti (sia i destinatari diretti delle azioni, sia i beneficiari nella comunità in senso lato)
- Realizzazione delle attività di promozione e presentazione dei risultati del progetto. Realizzazione delle attività di promozione del SCN.
- Aggiornamento dei siti web, delle pagine presenti sui social networks, preparazione di comunicati stampa e relazioni con i media locali
- Contributo al monitoraggio per rilevare l’efficacia delle azioni ed alla possibile rimodulazione così da incontrare i bisogni autentici della popolazione, in tempo reale
- Partecipazione alla valutazione e raccolta dati, anche mediante interviste ai destinatari diretti delle azioni, sia i beneficiari indiretti.

- 9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

4

- 10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

- 11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

4

12) *Numero posti con solo vitto:*

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Cura della persona e della divisa. Massima educazione civica verso gli assistiti.
Rispetto delle regole interne dell'ente e degli orari e dei turni di servizio.
Ai volontari sarà anche chiesta flessibilità nell'orario di servizio e la disponibilità ad effettuare spostamenti. Si richiede anche la disponibilità all'impiego nei giorni festivi, specie in occasione di festività ed eventi di particolare rilevanza cittadina.

16) *Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:*

N.	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>	<i>Nominativi degli Operatori Locali di Progetto</i>			<i>Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato</i>		
						<i>Cognome e nome</i>	<i>Data di nascita</i>	<i>C.F.</i>	<i>Cognome e nome</i>	<i>Data di nascita</i>	<i>C.F.</i>
1	Misericordia di Zafferana Etnea	Zafferana Etnea (CT)	Via Libertà 3 Zafferana Etnea (CT)		4						
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Si rimanda al proprio sistema di selezione verificato dall'Ufficio Nazionale in sede di accreditamento

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

si

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

requisito preferenziale sarà il possesso della patente di Guida Categoria B

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato da parte della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia in cui si riporta la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio.

La **Misericordia di Zafferana Etnea** rilascerà, su richiesta dell'interessato e per gli usi consentiti dalla legge, una certificazione del servizio svolto durante l'anno di Servizio Civile.

STEА CONSULTING SRL, in virtù della partecipazione e del superamento delle prove intermedie e finali previste nei corsi relativi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 36-37 D.legs 81/08) in ambito di Formazione Specifica rilascerà idoneo attestato valevole ai fini curriculari e spendibile in ambito lavorativo.

IRC COMUNITA', considerato che la Confederazione Nazionale delle Misericordie D'Italia è Centro di Formazione IRC Comunità, autorizzata a formare soccorritori non medici in merito alle manovre di primo soccorso e rianimazione cardiopolmonare con l'uso del Defibrillatore semiautomatico (DAE), la Confederazione certificherà le competenze acquisite e rilascerà apposito attestato di competenza secondo le Linee Guida IRC-COM, per gli usi consentiti dalla normativa vigente, secondo le modalità previste dalla Circolare del M.d.S. del 16/05/2014.

La valutazione finale avverrà attraverso la valutazione pratica tramite skill test. Al superamento del corso verrà rilasciato l'attestato di certificazione delle competenze acquisite. Tale attestato è riconosciuto su tutto il territorio nazionale ed abilita all'utilizzo dei DAE.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

30) *Modalità di attuazione:*

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

33) *Contenuti della formazione:*

34) *Durata:*

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

36) *Modalità di attuazione:*

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

40) *Contenuti della formazione:*

MODULO 1: SICUREZZA FAD

FORMATORI: Geom. Nicola De Rosa

Durata: 6 ore

Contenuti: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile.

Programma formativo (art. 37 D.Lgs 81/08 e Accordo Stato Regione 21.12.2011) della durata di 4 ore in modalità e-learning in rispetto alle direttive dell'Accordo Stato Regione 21.12.2011 su piattaforma FAD dedicata ad esclusivo utilizzo di Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.

Informativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 36 D.Lgs 81/08) della durata di 2 ore in modalità e-learning su piattaforma FAD dedicata ad esclusivo utilizzo di Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.

MODULO 2: “ASSISTENZA PAZIENTE ANZIANO/DISABILE”

FORMATORI: Alfonso Megna e Patrizia Antonella Cardillo

Durata: 18 ore.

Contenuti: Il corso verterà sui seguenti argomenti:

- Principi, fondamenti metodi e tecniche del Servizio sociale
- Organizzazione dei servizi sul territorio di supporto alla persona nella domiciliarità
- Aspetti relazionali nell'approccio alle persone in fragilità sociale e assistenza psicologica alla persona

- Aspetti di comunicazione verbale e non verbale durante il servizio sociale
- Elementi di integrazione e di socializzazione
- Casi studio e testimonianze dei volontari

MODULO 3: “SOCCORRITORE VOLONTARIO DI LIVELLO BASE”

FORMATORI: Alfonso Megna e Patrizia Antonella Cardillo

Durata: 43 ore

Contenuti: Il corso verterà sui seguenti argomenti:

- Conoscenza/attivazione sistemi emergenza
- Approccio al cittadino infermo o infortunato
- Norme elementari di primo soccorso
- Supporto vitale di base
- Tecniche di barellaggio

MODULO 4: BLS-D

FORMATORE: Andrea Alfio David Barbagallo

Durata: 5 ore

Contenuti: Il corso verterà sui seguenti contenuti:

- 1) Valutare l'assenza dello stato di coscienza;
- 2) Ottenere la pervietà delle vie aeree con il sollevamento del mento;
- 3) Esplorare il cavo orale e asportare corpi estranei visibili;
- 4) Eseguire la posizione laterale di sicurezza;
- 5) Valutare la presenza di attività respiratoria;
- 6) Eseguire le tecniche di respirazione bocca-bocca e bocca-maschera;
- 7) Riconoscere i segni della presenza di circolo;
- 8) Ricercare il punto per eseguire il massaggio cardiaco esterno;
- 9) Eseguire la manovra di Heimlich e i colpi dorsali nel soggetto cosciente con ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo

41) *Durata:*

72 ore

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Data 14/10/2016

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente
(Israel De Vito)